



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,  
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

*Abstract*

**Infrastrutture dati e Pianificazione territoriale:  
il caso-studio dei Paesaggi Vitivinicoli  
di Langhe-Roero e Monferrato**

*Relatore*

Gabriele Garnero

*Candidato*

Marilia Lamas Baiak

Settembre 2016

Il presente lavoro ha l'obiettivo di studiare le relazioni tra l'uso dei Sistemi Informativi Territoriali e il sistema di pianificazione nel contesto italiano. Attraverso l'analisi delle attività svolte dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato è stato possibile identificare il ruolo stabilito dalle banche dati locali nella gestione del territorio come complemento alle pratiche di pianificazione ordinarie.

All'inizio della tesi vengono presentati i concetti che definiscono l'informazione geografica nonché il ruolo dell'infrastruttura di dati territoriali per il sistema di pianificazione e gestione del territorio. In questa parte, il territorio viene interpretato come risultato di un processo sistemico di sviluppo dove si torna evidente la necessità di stabilire un'attendibile infrastruttura di dati territoriali che sia in grado di coprire la varietà di informazioni geografiche esistenti così come i livelli di produzione e di utilizzo della stessa, assicurando in questo modo l'interoperabilità dell'informazione.

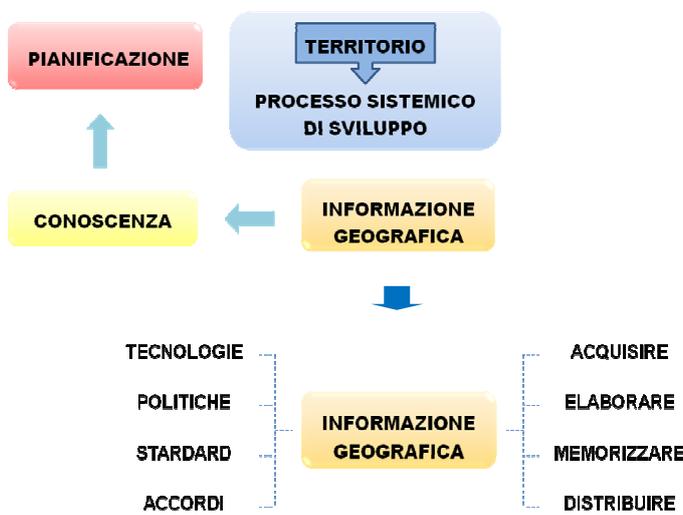
Ulteriormente, vengono studiate politiche e programmi sviluppati negli ultimi decenni che applicano i principi e i concetti presentati anteriormente, tanto nel contesto nazionale quanto in quello internazionale. In questo modo è stato possibile osservare come i progetti IntesaGIS e Codice dell'Amministrazione Digitale sono stati fondamentali per lo sviluppo del settore dell'informazione geografica in Italia. Seguendo la tendenza nazionale, il progetto BDTRE della Regione Piemonte è esemplare nel definire una infrastruttura per le informazioni sugli usi del suolo completa di tutto il territorio regionale, dove l'informazione prodotta dalle amministrazioni locali vengono validate attraverso strumenti GeoUML in modo da garantire la conformità alle specifiche stabilite dalla Regione a partire dal quadro nazionale di IntesaGIS e C.A.D.

Tuttavia, ancora si verifica un sottoutilizzo degli strumenti GIS in quanto nel contesto italiano l'attenzione viene concentrata verso l'informazione sugli usi del suolo e sulla pianificazione, in controtendenza con le prospettive internazionali della Direttiva Europea INSPIRE (2007/2/EC) che definisce 34 tematismi dell'informazione geografica. Oltre a ciò, i Sistemi Informativi Territoriali permettono di collegare agli oggetti informazioni caratterizzanti dei singoli contesti territoriali. In questo caso, lo studio ha dimostrato che nel contesto italiano ancora mancano riferimenti per la produzione di questo tipo d'informazione. Come conseguenza, la varietà di dati prodotti da attori locali, anche se fondamentali alla corretta interpretazione dei contesti, non possono essere condivisi in quanto mancano di un quadro comune per la sua produzione e utilizzo.

Pertanto, con l'obiettivo di comprendere il ruolo delle attività svolte da questi soggetti, nella seconda parte della tesi viene studiato il progetto "Valorizzazione delle Architetture del Vino" svolto dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli in collaborazione con SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) e che ha ricevuto finanziamento dalla Legge 77/2006. Uno dei prodotti di questo progetto è stato appunto una banca dati che raccoglie le informazioni peculiari del territorio legate alla filiera vitivinicola. In questo caso, oltre alla localizzazione degli elementi pertinenti al progetto, sono state inserite nel database informazioni collegate agli oggetti e che sono intrinseci del territorio e di ogni categoria di elementi.

In fase di elaborazione della banca dati l'Associazione ha lavorato insieme alla Regione Piemonte per la definizione di una base comune di infrastruttura del database. Comunque, ancora sono presenti alcune problematiche legate all'integrità topologica degli oggetti e all'architettura della banca dati, in quanto infatti non esiste un efficace riferimento per la produzione di questo tipo di informazione. In conclusione, attraverso lo studio delle attività pianificatorie in corso di attuazione nel sito, è stato possibile osservare come il database dei Luoghi del Vino si colloca come elemento centrale nel offrire alle amministrazioni e altri attori locali particolari informazioni che in altro modo non potrebbero essere ottenute con tale livello di coerenza e omogeneità. In questo modo è possibile affermare che la banca dati caratterizzante il territorio viene a integrare notevolmente la pratica di pianificazione del sito.

Fig. 1 – L'informazione geografica e l'infrastruttura di dati territoriali



Luoghi della conservazione domestica					
ID	cod Istat	progressiv	categoria	tipologia	
▶	004013		Luogo della coltivazione	Ciabot	Cia
	004013		Luogo della coltivazione	Ciabot	Ciabot 0030
	004013		Luogo della coltivazione	Ciabot	Ciabot 003B
	004013		Luogo della coltivazione	Ciabot	Ciabot 004B

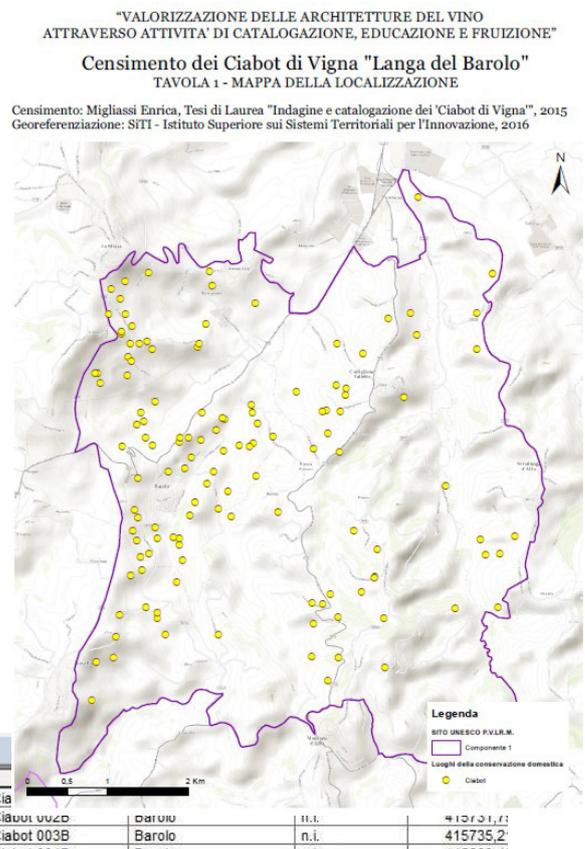


Fig. 2 – Banca dati dei Luoghi del Vino: Ciabòt